



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CENTRO LINCEO INTERDISCIPLINARE «BENIAMINO SEGRE»

ROMA – Martedì 6 FEBBRAIO 2024

Lezioni Lincee di Economia

Pagare le tasse è bellissimo?

Agnese SACCHI

Università di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

Disclaimer: le idee e le opinioni espresse in questa presentazione sono da attribuire esclusivamente all'autrice



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Schema della presentazione

- **Le tasse sono un sacrificio**
- **Ma servono a qualcosa ?**
- **Perché e come pagare le tasse ?**
- **Quanto paghiamo ?**
- **In conclusione ...**



Le tasse sono un sacrificio

(1/3)

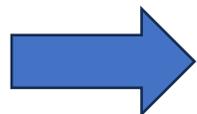
- «Al mondo nulla è inevitabile, tranne la morte e le tasse» (*«Vi presento Joe Black»*, 1998).
 - **Robin Hood**, eroe della foresta di Sherwood e incarnazione della giustizia, rubava ai ricchi per dare ai poveri e **restituiva ai cittadini le ingenti tasse raccolte dallo Sceriffo di Nottingham** che, nei fatti, è uno «spietato esattore delle tasse» (Pallante, 2021).
-
- «Se tu paghi la gente che non lavora e la tassi quando lavora, non esser sorpreso se produci disoccupazione» (Friedman, 1976).



Le tasse sono un sacrificio

(2/3)

- Secondo la **tradizione liberale**, il ruolo dello Stato va ridimensionato → **tassazione vista come espropriativa di un diritto di proprietà**, a sua volta considerato essenziale per l'esercizio della libertà individuale → **limitare la tassazione**.
- **La tassazione è distorsiva** → in grado di influenzare il comportamento degli agenti economici andando ad **alterare le regole di funzionamento del mercato**. Esempi:
 - ✓ *IVA rende il prezzo di vendita più alto → **decido di consumare di meno di quel bene;***
 - ✓ *Imposte su reddito da lavoro rendono il salario netto più basso → **decido di lavorare di meno.***



La tassazione disincentiva l'attività economica e lavorativa



Le tasse sono un sacrificio

(3/3)

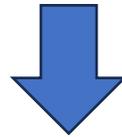
- Affermazioni udite spesso e di recente:
 - ✓ **«Le tasse sono troppo alte, bisogna ridurle»** [Cosa finanziano? Troppo alte per tutti?]
 - ✓ **«Meno tasse per tutti»** [Perché per tutti? E come si recupera il gettito mancante?]
 - ✓ **«La lotta all'evasione fiscale si fa dove sta davvero l'evasione fiscale: le big company, le banche, le frodi sull'Iva, non il piccolo commerciante al quale vai a chiedere il "pizzo di Stato"»** [La Costituzione che dice? E la legittimità democratica della tassazione?]



Ma servono a qualcosa?

(1/3)

- **È vero che una volta non si pagavano le tasse.** Ma era l'età della pietra! Allora, le persone dovevano proteggere la propria famiglia, cacciare, costruirsi le case e fare tante altre cose – e senza alcun aiuto.
- Piano piano le persone cominciarono a vivere insieme in villaggi e poi in città. Strinsero un **“contratto sociale”** a sostegno della comunità.



- Tale sostegno comprende la **costruzione di strade, l'istruzione dei bambini, le cure per chi è malato** – *cose che rendono la nostra vita più facile* → **Per avere questi servizi, ognuno è tenuto a contribuire, appunto pagando le tasse.**

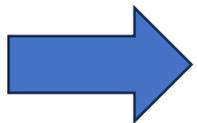
(Progetto TAXEDU – Unione Europea)



Ma servono a qualcosa?

(2/3)

- Se possiamo ...
 - ✓ *avere l'istruzione pubblica gratuita (e pagare non l'intero costo del servizio dopo i 16 anni)*
 - ✓ *camminare per le **strade** illuminate e avere dei bei **giardinetti** per passeggiare*
 - ✓ *prendere **gratuitamente libri** nelle **biblioteche***
 - ✓ *correre al **pronto soccorso** quando stiamo male ed **essere curati gratis***
- ... è perché qualcuno paga per: *la scuola; la costruzione e manutenzione delle strade; i libri, l'edificio e il personale della biblioteca; l'ospedale, i medici, gli infermieri, le attrezzature, le medicine...*



«Le imposte e le tasse non sono soldi persi, anche se vengono tolti da quelli che guadagniamo e non possiamo più disporne direttamente come desideriamo»
(Banca d'Italia)



Ma servono a qualcosa?

(3/3)

- **Le tasse e le imposte** soddisfano anche **altre esigenze**, di natura **non strettamente fiscale**:
 - ✓ **Regolare la distribuzione del reddito** → è possibile strutturare i tributi in modo tale da incidere in modo diverso a seconda del reddito e della ricchezza posseduta → **funzione redistributiva + equità sociale**
 - ✓ **Agevolare in modo mirato determinate attività o aree geografiche** rispetto ad altre (es. *incentivi e sgravi fiscali a sostegno di aree meno sviluppate*).
 - ✓ **Correggere i «fallimenti del mercato»** ossia **le inefficienze del mercato** (es. tassazione ambientale con cui si cerca di quantificare il costo dell'inquinamento, cfr. *imposta pigouviana, Carbon tax*) → **funzione allocativa**



Perché e come pagare le tasse ?

(1/4)

- Immaginiamo un **mondo senza tasse** → sarebbe un **mondo senza Stato**
 - *«Le persone che non hanno la fortuna di vivere sotto un governo capace di imporre tasse e di fornire riparazione effettiva in caso di eventuali danni illeciti subiti non hanno diritti in senso giuridico» (Holmes e Sunstein, 2000, “Il costo dei diritti. Perché la libertà dipende dalle tasse”).*
- **Le tasse** non servono solo a finanziare i diritti sociali – *la sanità, l’istruzione, ...* – ma anche **per avere garantiti diritti più elementari** - *la libertà di parola, di religione, il diritto di proprietà, la libertà di fare scambi, ...* –, è **necessario un intervento pubblico** → **tutti i diritti**, negativi (*‘libertà da’*) o positivi (*‘libertà di’*) richiedono una **tutela pubblica** → **tutti i diritti hanno un costo** (Baldini, 2007).



La questione delle tasse è la questione dello Stato, e quindi dei diritti.



Perché e come pagare le tasse ?

(2/4)

- **Tasse e imposte** vanno valutate non solo, *e non tanto*, in quanto obbligazione legale e onere degli individui nei confronti dello Stato, ma come **strumento attraverso** il quale gli individui contribuiscono a **disegnare la società entro cui vogliono vivere** (Guerra, 2005).



- La **legittimità democratica della tassazione** - e quindi la legittimità democratica delle politiche da essa finanziate - è in definitiva un tutt'uno con quello della **scelta della struttura sociale** moralmente accettabile in cui si vuole vivere e con quello della **scelta del tipo di libertà, responsabilità, uguaglianza, efficienza, welfare** a cui si intende ambire (Pennacchi, 2004).



Perché e come pagare le tasse ?

(3/4)

Costituzione italiana - Art. 53

«**Tutti** sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della **propria capacità contributiva**. Il sistema tributario è informato a criteri di **progressività**»



- ✓ Sancisce **l'universalità dell'imposta** (non adottando quindi il principio del beneficio secondo cui la partecipazione al finanziamento della spesa pubblica dipende dal beneficio che ciascuno trae da essa → *difficile da valutare per ognuno!*).
- ✓ **L'imposizione fiscale colpisce tutti**; sono esentati i redditi che stanno al di sotto di un minimo, cioè i cittadini più poveri.
- ✓ **Non si chiede la stessa quota a tutti i contribuenti**, ma una **quota che cresce progressivamente con l'aumentare della capacità contributiva ossia del reddito**.



Perché e come pagare le tasse ?

(4/4)

- ***Perché chi ha di più dovrebbe pagare di più?***
 - ✓ Corte costituzionale (sentenza n. 3/1957): *perché trattare in modo uguale i disuguali non è giustizia, è ingiustizia* → **equità verticale**
 - ✓ Occorre tenere conto delle **condizioni concrete e sostanziali di** e calibrare l'azione pubblica → *“trattamento uguale degli uguali”* → **equità orizzontale**
 - ✓ Einaudi (1944, *Lezioni di politica sociale*): è questione di «**abbassare le punte**» e «**innalzare dal basso**».
 - *Minestra versus poltrona* → *diverso valore che assumevano le medesime 10 lire se usate per acquistare un piatto di minestra o per assicurarsi un posto a teatro* → *nutrire il fisico (minestra) è diverso da nutrire lo spirito (poltrona)* → *il secondo nutrimento non può prescindere dal primo e non è vero il contrario!*



Quanto paghiamo?

(1/4)

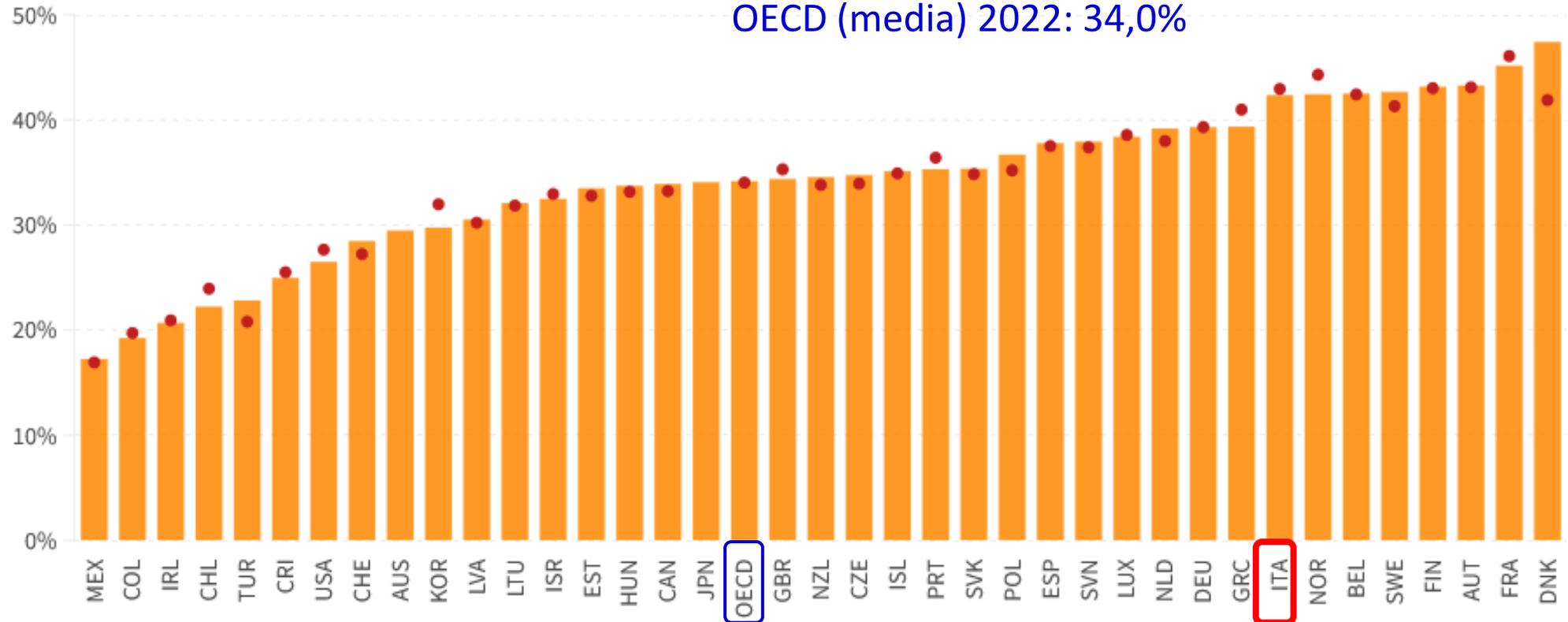
- Se rapportiamo l'ammontare del prelievo - sotto forma di *imposte, tasse e tributi* - operato dallo Stato e dalle Amministrazioni Pubbliche al **reddito nazionale** otteniamo la **pressione fiscale (PF)**
 - ✓ $PF = (Imposte\ dirette + imposte\ indirette + contributi\ sociali) / Pil$
- Spesso ci si lamenta che la pressione fiscale è troppo alta → si pensa alla **scarsa efficacia ed efficienza nell'impiego delle risorse pubbliche** (es., *ospedali che funzionano male, strade che non vengono riparate, scuole in cui i genitori devono portare materiali anche indispensabili*).
- Osservando i dati, **non è vero che paghiamo più tasse di tutti, almeno al confronto con alcuni dei nostri vicini europei** (es., francesi, finlandesi, belgi, danesi e svedesi).

Quanto paghiamo?

Total tax revenues as a share of GDP in OECD countries, 2021 and 2022

in % of GDP

■ 2022 ■ 2021

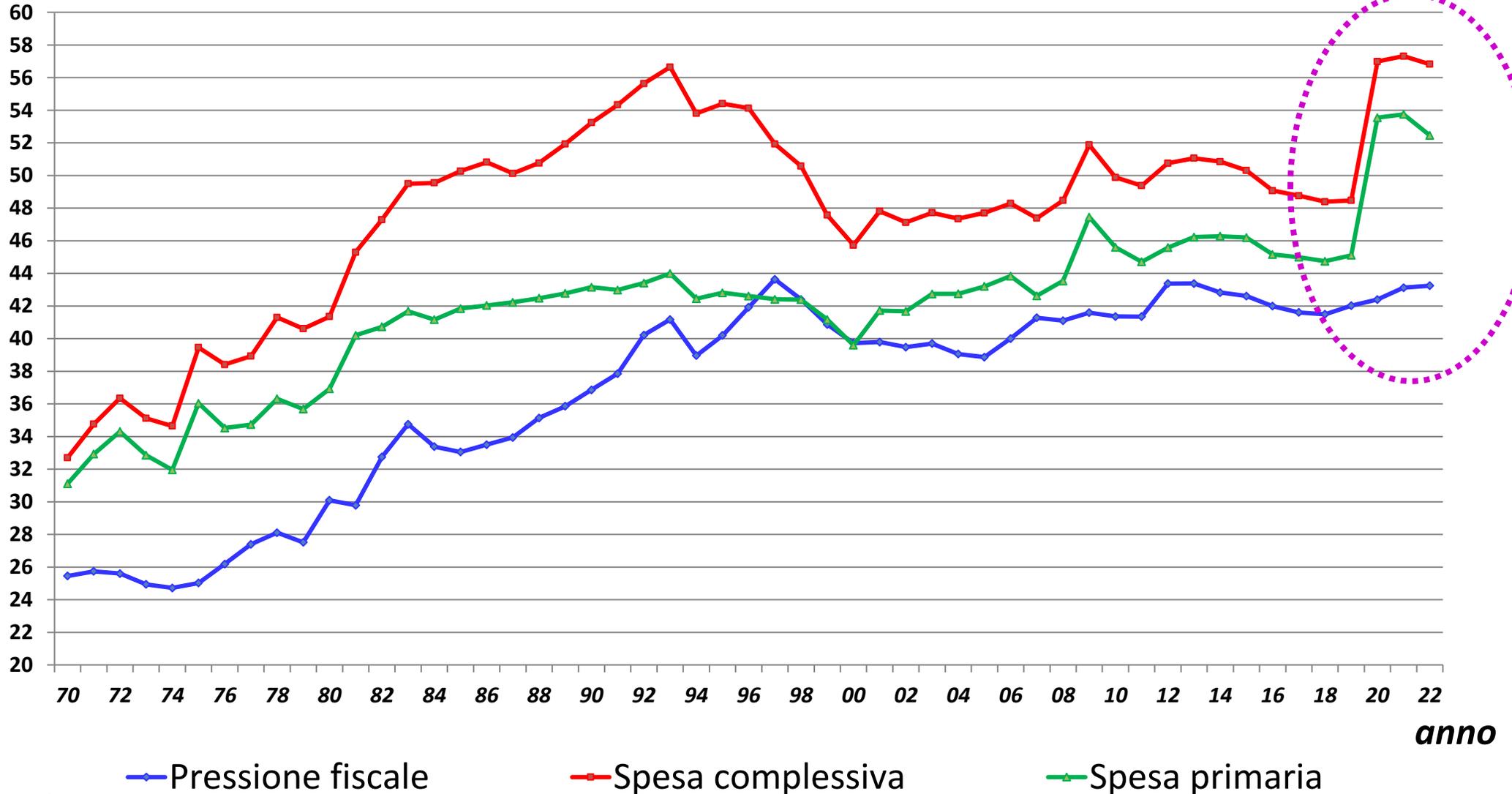


Source: [OECD \(2023\), Revenue Statistics 2023: Tax Revenue Buoyancy in OECD Countries](#) • Note: Data for 2022 is preliminary and not yet available for Australia and Japan.



Quanto paghiamo?

Valori in
% del Pil

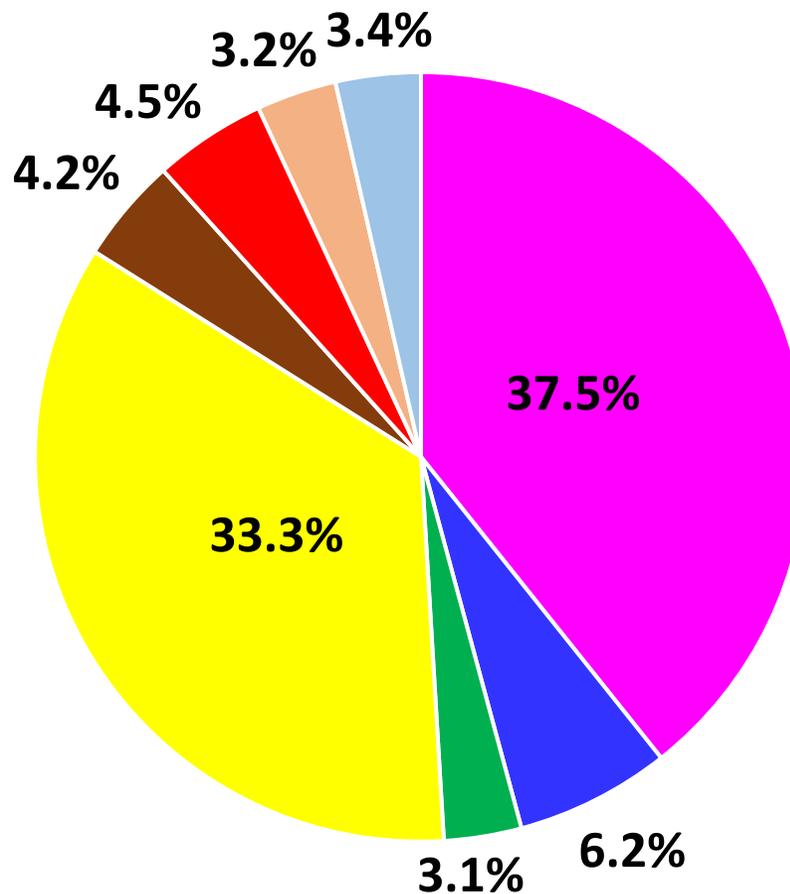
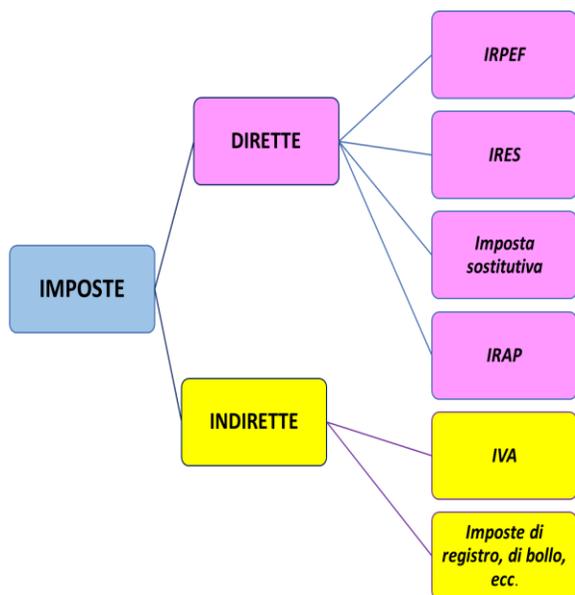




Quanto paghiamo?

(4/4)

Classifichiamo le imposte



■ Irpef

■ IVA + oli minerali

■ Add. Reg. e Com. Irpef

■ Ires

■ Tabacchi + monopoli + lotterie

■ Imu

■ Ritenute su redditi di capitale

■ Irapp

**Gettito delle principali
imposte del sistema
tributario italiano
(esclusi i contributi sociali)**

[527,6 Mld € - anno 2021]



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

In conclusione ...

(1/2)

*«Occorre rovesciare la posizione psicologica di molti dei nostri concittadini nei confronti del fisco e creare un clima nel quale si senta, che **difendendo la razionale e uguale applicazione dei tributi, si difende non una legge dello Stato, ma l'essenza stessa dello Stato**»*

(Enzo Vanoni, 21 ottobre 1948, Camera dei deputati – tratto da «Maestri del diritto tributario», De Mita, E., 2013, Giuffrè)



In conclusione ...

(2/2)

- Le **tasse** sono in genere **viste come un «male»**, perché consistono in un **sacrificio**. Dire che sono belle crea sorpresa. **Ma perché dire che sono «belle»?**
- Perché sono **alla base della convivenza civile** → tutti siamo chiamati a concorrere alle spese pubbliche, e a sostenere la realizzazione di obiettivi che riguardano tutti → sono **un sacrificio per il singolo**, è vero, ma **per soddisfare un interesse collettivo**.

(Fichera, 2011, *«Le belle tasse. Ciò che i bambini ci insegnano sul bene comune»* - Einaudi editore)



Riferimenti bibliografici

- [Baldini, M. \(2007\)](#). Da *Il Secolo XIX*, 9 ottobre 2007.
- [Bosi, P. & Guerra, M.C. \(2001\)](#). Meno tasse per tutti: lusinghe e ambiguità di uno slogan, *Il Mulino*, n. 2/2001.
- [Einaudi, L. \(1944\)](#). *Lezioni di politica sociale*, Biblioteca Einaudi.
- [Fichera, F. \(2011\)](#). *Le belle tasse. Ciò che i bambini ci insegnano sul bene comune*, Einaudi Editore.
- [Guerra, M.C. \(2005\)](#). Imposte e politiche pubbliche, in *Atlante di un'altra economia. Politiche e pratiche del cambiamento*, V. Cobelli e G. Naletto (a cura di), Manifestolibri Editore.
- [Holmes, S. & Sunstein, C. \(2000\)](#). *Il costo dei diritti. Perché la libertà dipende dalle tasse*, Il Mulino Editore.
- [Pallante, F. \(2021\)](#). *Elogio delle tasse*, Edizioni Gruppo Abele.
- [Pennacchi, L. \(2004\)](#). *L'eguaglianza e le tasse*, Donzelli Editore.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Grazie per l'attenzione

agnese.sacchi@uniurb.it